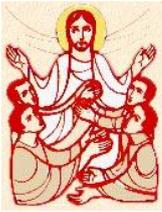


24 luglio 2022 - Edizione n° 249



«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto»

(dal Vangelo)

24 luglio 2022

17ª Domenica del tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

«Padre,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione»».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

parlare in cuor suo al Padre. Uno stile nuovo, diverso dalla preghiera collettiva, al tempio, in sinagoga. Una preghiera intima che gli apostoli intuiscono essere all'origine della serenità e della forza del Signore, del Maestro. Perciò gli chiedono di insegnar loro a pregare. E Gesù lo fa, consegnando loro la preghiera per eccellenza, il Padre Nostro che, nella versione di Luca, è ancora più essenziale. E che già ci dice cosa è preghiera: dialogo con Padre, per chiedere, sì, ma anche per agire, per cambiare atteggiamento di vita.

La preghiera è fiducia. Gesù ci svela il volto del Padre: è a lui che rivolgiamo la preghiera. Non a un despota capariccioso, non a un potente da convincere. Siamo diventati figli, ci ha detto san Paolo, Dio ci tratta come tratta il suo figlio benedetto. Un buon Padre sa di cosa ha bisogno il proprio figlio, non lo lascia penare. Molte delle nostre preghiere restano inascoltate perché sbagliano indirizzo del destinatario: non si rivolgono a un padre ma a un patrigno o a un antipatico tutore a cui chiedere qualcosa che, pensiamo, in realtà ci è dovuto. Vi confido una cosa che ho scoperto nella mia povera vita: ho chiesto e non mi è stato dato. Allora, in quei momenti, mi sono scoraggiato. Oggi, a distanza di anni, so che ho ottenuto tutto ciò di cui avevo bisogno e che, spesso, non era ciò che chiedevo.

La preghiera è amicizia e costanza. Come quel tale che va a chiedere dei pani nel cuore della notte. Quando preghiamo ci rivolgiamo ad un amico. E lo facciamo per chiedergli qualcosa per sfamare gli ospiti della nostra vita, non per vincere alla Lotteria. Amicizia reciproca, come abbiamo letto nella splendida pagina della Genesi: il rapporto con Abramo si è consolidato e Dio decide di parlargli del proprio progetto di abbandonare Sodoma alla propria malvagità. Abramo ha un tuffo nel cuore: a Sodoma abita Lot, suo nipote, e inizia una serrata contrattazione. Alla fine la spunta Abramo: se Dio troverà a Sodoma anche solo dieci giusti salverà l'intera città, ribaltando la teoria della solidarietà per cui tutti pagano per colpa di uno. In questo caso tutti saranno salvati per i meriti di dieci. (Ahimé i dieci giusti non si troveranno).

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dalle preghiere alla preghiera. Il salto lo facciamo quando scopriamo di avere un'anima. E assecondando la nostra anima impariamo a dialogare con Dio. Un Dio sconosciuto, inizialmente, (e ci sembra di essere un po' scemi a parlare con uno che ancora non sai se esiste), salvo poi scoprire, lentamente, che quel dialogo ci porta altrove, in un mondo sconosciuto. Ci si avvicina alla fede per sentito dire, poi, passo passo, si fa esperienza del Dio di Gesù e ci si scopre amati e capaci di amare. Ci si scopre agapetoi, amati. È uno sguardo lieve, sottile, libero, puro, quello che scopriamo in noi. Vieni generato ad una vita nuova. Tu rimani lo stesso e così la tua vita, ma il tuo cuore e il tuo sguardo cambiano, si fanno profondi, vedi oltre l'orizzonte. Oltre il caos, le paure, le angosce, i luoghi comuni. Vedi il disegno nascosto nei secoli. Quando, finalmente, lasciati perdere i tanti pregiudizi, le cose che crediamo di credere, ci apriamo all'ascolto vero del messaggio evangelico. E, dopo avere seguito il Signore, dopo esserci seduti anche noi ad ascoltare la sua Parola, arriva un tempo in cui chiediamo, come fanno i discepoli: Maestro, insegnaci a pregare. Non chiedono: insegnaci delle preghiere. Quelle le sanno, come noi, brevi formule mandate a memoria. Ma quello che Gesù fa è altro. Nuovo. Intenso. Vero. Un vero e proprio incontro.

Ti prego! Non siamo capaci a pregare, non scherziamo. E trattiamo Dio come un potente da convincere. In modo che renda felice la nostra vita, che sganci qualche grazia, infine. La preghiera, purtroppo, gode fra noi cattolici di pessima fama. Come una cosa inutile, che deve lasciare spazio, invece, all'azione. Dietro questa idea ci sono secoli di inviti alla devozione, alla recita di formule nate splendide e morte distratte, di rosari biascicati pensando ad altro. La preghiera concepita come uno sfinimento per convincere Dio. Uno sfinimento che porta allo sfinimento, nostro e di Dio. Il termine stesso, preghiera, è diventato sinonimo di recita, di cantilena, di insistenza atta a convincere qualcuno delle nostre buone intenzioni. Ti prego, fammi un favore! È diventato il ritornello del nostro chiedere, della nostra preghiera quotidiana. Prima di parlare di preghiera, dobbiamo compiere lo sforzo immane di cancellare tutte queste false idee e di metterci in ascolto.

Ascolta. Come Maria la preghiera è, prima di ogni altra cosa, sedersi ad ascoltare. Ascoltare qualcuno che si ama, che stima, che si ammira. Quel Gesù che pregava come mai nessuno aveva pregato, che stupiva e affascinava gli apostoli quando, nel cuore della notte, si alzava per

La preghiera è un colloquio intimo, uno scambio di opinioni, una reciproca intesa. Non una lista della spesa, non un tentativo di corruzione, non una litania portafortuna. Concepiamo la preghiera come una serie di formule bene auguranti, ma la preghiera è fatta anzitutto di ascolto, l'ascolto di Dio, e di intercessione, intercessione per il mondo, non per i miei bisogni. Perché no? Perché non imparare a pregare? La preghiera ha bisogno di te, anzitutto: come sei, devoto o ateo, santo o peccatore. Ma un "tu" vero, non finto, non di facciata. La preghiera ha bisogno di un tempo: cinque minuti, per iniziare, il tempo in cui non sei proprio rimbambito o distratto, spegnendo il cellulare e isolandoti. La preghiera ha bisogno di un luogo: la tua camera, la metro, la pausa pranzo. La preghiera ha bisogno di una parola da ascoltare: meglio se il Vangelo del giorno, da leggere con calma e assaporare. La preghiera ha bisogno di una parola da dire: le persone che incontri, le cose che ti angustiano, un "grazie" detto a Dio. La preghiera ha bisogno di una parola da vivere: cosa cambia ora che riprendi la tua attività quotidiana?

Venga lo Spirito promesso dal Signore, amici, lo Spirito che ci permette di vedere con uno sguardo diverso anche le cose che ci sembrano indispensabili alla nostra felicità, capendo, infine, che ciò che riteniamo un ostacolo insuperabile non è poi così importante risolverlo e – forse – non è neppure un ostacolo. Perché, nella preghiera, scopriremo che nulla ci può impedire di dire con verità: Padre.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 24-07-2022 da www.paolocurtaz.it)

📅 CALENDARIO LITURGICO DAL 23 AL 31 LUGLIO 2022

Sabato 23 luglio - Santa Brigida di Svezia

✂ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 24 luglio - 17^a Domenica del tempo Ordinario

In occasione della Sagra a Masone, per questa domenica non c'è la S.Messa a Marmirolo

✂ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa

✂ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Ferretti Ravazzini

✂ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con ricordo del defunto Italice Denti

✂ Ore 11:00 a Masone S.Messa nella sagra

✂ Ore 11:15 a Corticella S.Messa

Lunedì 25 luglio - Festa di San Giacomo apostolo - patrono di Masone

✂ Ore 21:00 a Masone S.Messa nel giorno della sagra del patrono

Martedì 26 luglio - Santi Gioacchino ed Anna

Giovedì 28 luglio

○ Ore 21.00 a Sabbione in oratorio riunione aperta a tutti coloro interessati alla preparazione della sagra

Venerdì 29 luglio - Santi Marta, Maria e Lazzaro

Sabato 30 luglio

✂ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 31 luglio - 18^a Domenica del tempo Ordinario

✂ Ore 09:30 a Masone S.Messa

✂ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa

✂ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e del defunto Giuseppe Calabretta

✂ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

✂ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

✂ Ore 11:15 a Corticella S.Messa

📄 COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **VARIAZIONE ORARI MESSE DOMENICALI.** Nei mesi di luglio e agosto ci possono essere variazioni nel calendario delle messe in base al numero di preti disponibili, o in occasione delle sagre. Tra le prime variazioni c'è quella dell'inversione dell'orario delle messe di Bagno, Corticella e San Donnino. Visto le alte temperature del capannone a Bagno nonostate il raffrescamento la S.Messa nel periodo di luglio e agosto è alle ore 10:00, mentre a Corticella (o a San Donnino la seconda domenica del mese) viene celebrata alle ore 11:15. Si ringraziano le comunità di Corticella e San Donnino della disponibilità mostrata: è un bel segno di Unità Pastorale. NEL MESE DI LUGLIO E AGOSTO COME OGNI ANNO VIENE RIDOTTO IL NUMERO DELLE MESSE. VI CHIEDIAMO COME SEMPRE DI PORRE ATTENZIONE, PER LUOGHI E ORARI, AL BOLLETTINO.
- **SOSPENSIONI ESTIVE DEI MOMENTI DI PREGHIERA.** In occasione del periodo estivo e di sagre, vengono sospesi i momenti di adorazione eucaristica del primo e secondo lunedì del mese a Masone e del terzo giovedì a Bagno. Viene inoltre sospeso l'incontro del centro di ascolto della Parola del martedì. Sono sospese anche tutte le Messe feriali (del martedì sera a Castellazzo, del mercoledì sera a Gavasseto, del giovedì sera a Bagno e del venerdì mattina a Corticella). Avendo diversi momenti di preghiera legati ai tridui delle Sagre invitiamo tutti a partecipare, in modo da far sentire la nostra partecipazione alle comunità che festeggiano i loro patroni

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmaddonnedellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

AS CATOM A LA CÈŞA...

As catom a la cêşa... Ci troviamo alla chiesa. Quante volte questa espressione ricorreva nei dialoghi dei ragazzi di ieri. Anche oggi i ragazzi, che ormai il dialetto faticano a pronunciarlo, dicono: *ci troviamo alla chiesa...* intendendo un luogo conosciuto dove ritrovarsi.

Trovarsi alla chiesa è sinonimo di ritrovo, di incontro, di due calci al pallone, di giochi dopo i compiti, di una partita a carte in compagnia, di serate tra amici.

La chiesa come luogo di incontro è anche, soprattutto, *luogo dell'incontro*; forse è questo uno dei valori che dobbiamo riscoprire come comunità cristiana.

La chiesa è il luogo dell'incontro con il Signore e così la chiesa diventa anche il luogo dell'incontro tra di noi.

"La parrocchia è la casa di tutti nel paese, non un club esclusivo, mi raccomando: lasciate aperte porte e finestre, non vi limitate a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi, che saranno il, 3, 4, 5 per cento, non di più. Permettete a tutti di entrare". (papa Francesco)

Siamo ormai giunti a celebrare metà delle sagre nelle nostre comunità.

Perché sia vera festa, è necessario che la festa tocchi i sensi e li faccia realmente incontrare con *il senso*.

La gioia della festa, ci dice il vangelo quasi ad ogni pagina, è la gioia della salvezza ritrovata, delle braccia aperte al perdono, della liberazione dal male, della comunione possibile. La festa è dono, occasione per crescere nella fede, spazio dove far crescere le relazioni umane e riposare dalle fatiche del lavoro, è quindi una dimensione sociale, comunitaria.

L'Eucaristia ne è il centro; il radunarsi della Comunità per celebrare Colui che è continuamente presente e che si dona a noi attraverso la sua Parola, il suo corpo e il Suo sangue: Gesù Cristo.

Le esperienze di amicizia, di solidarietà e di stima reciproca sono i tratti distintivi della festa, coltiviamo questi valori, viviamoli, rendiamoli nostri.

Condividete i piaceri della festa, sorridendo nella dolcezza dell'amicizia, poiché nella rugiada delle piccole cose il cuore ritrova il suo mattino e si ristora. (K. Gibran)

Danilo Castellari

Wild Angels
Country Western Dance

PRESENTA

SERATA BALLI COUNTRY

ORATORIO DI CORTICELLA

DURANTE LA SERATA:

Cucina aperta dalle ore 19:00
5pz di gnocco+affettato+bibita
+semifreddo/caffè - €10

Musica dalle ore 21:00

Servizio **Bar e apertivo**

27 LUGLIO - ORE 19:00 - CORTICELLA

Per la cena è gradita la prenotazione
- Cristina: 335 803 0011 - Verusca: 338 547 0368

gnocco anche da asporto dalle 19

ANTEPRIMA DEL PROGRAMMA DELLA SAGRA DI SAN LORENZO A GAVASSETO

up beata vergine della neve

PARROCCHIA DI GAVASSETO
SAGRA DI SAN LORENZO
9-10 AGOSTO 2022

IN PREPARAZIONE ALLA SAGRA

CHIESA DI CASTELLAZZO ADORAZIONE EUCARISTICA
MERCOLEDI' 3 AGOSTO ORE 20.30 - 22.30

CHIESA DI GAVASSETO
DOMENICA 7 AGOSTO ORE 11 SANTA MESSA

DA LUNEDI' 1 A VENERDI' 5 AGOSTO
ORE 7.30 PREGHIERA DI LODI

FESTA DEL PATRONO SAN LORENZO

MERCOLEDI' 10 AGOSTO ORE 10,45
PROCESSIONE E MESSA SOLENNE
NELLA MEMORIA DI SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE
(PARTENZA DAL QUARTIERE DI VIA BRECHT)

SULLA PISTA

LUNEDI' 8 - MARTEDI' 9 E MERCOLEDI' 10 ORE 19,30
MOMENTO DI PREGHIERA PER TUTTI

ATTORNO ALLA CHIESA

MARTEDI' 9 E MERCOLEDI' 10
DALLE ORE 20
CENA SOTTO LE STELLE - GIOCHI PER I BAMBINI - MUSICA

SAGRA DI SAN GIACOMO

MASONE

23-24-25 LUGLIO



SABATO 23 ore 17.30 : installazione BANCARELLE

ore 19.30 : gnocco fritto da asporto

(su prenotazione Paolo 3488068551, Pietro 3312556871)

ore 20.00 : CENA con GNOCCO FRITTO

- PROSCIUTTO - MELONE - PATATINE

ore 21.30 : Serata di varietà con gli "SPOTORNO E IL BRODO PRIMORDIALE"



DOMENICA 24 ore 11.00 : S.MESSA e BENEDIZIONE AUTO

CONCERTO DI CAMPANE

ore 17.00 : TORNEI ragazzi, calcio-tennis e volley

ore 19.00 : MUSICA con Jordy e "Stelle danzanti"

ore 21.00 : Spettacolo di BURATTINI "CERVELLI DI PLASTICA"



LUNDEDÌ 25 Festa del Patrono

ore 21.00 : S.MESSA di S. GIACOMO

-Convivialità casereccia-

DOMENICA 24 LUGLIO

SAGRA DI MASONE



ORE 17: TORNEI DI VOLLEY E
CALCIO TENNIS PER
RAGAZZI!!!!!!

VI ASPETTIAMO,
CHIAMA I TUOI AMICI!!!

A SEGUIRE APERICENA PER
I PARTECIPANTI!!!!!!

Offerta libera

ORE 19: 00 MUSICA CON JORDY

E

spettacolo STELLE DANZANTI



ORE 17:00 RITROVO PER CHI HA VOGLIA
DI BALLARE INSIEME !!!!

"STELLE DANZANTI" si preparano

ORE 21:00 spettacolo di BURATTINI:

"CERVELLI DI PLASTICA" Teatrino Pellidò

